PERSONALE

Nel 2003 il costo del personale è stato pari ad €. 28.187.893. Nel 2002 il costo è stato pari ad €. 27.098.085.

La consistenza del personale in servizio si evidenzia nel seguente prospetto.

	2003	**2002**
	66	
Personale amministrativo	66	68
Personale artistico	287	289
Personale tecnico	180	184
	533	**541**

L'aumento del costo del personale nel 2003, rispetto a quello del 2002, nonostante la riduzione del numero dei dipendenti, è da imputare al rinnovo del contratto collettivo nazionale scaduto il 31 dicembre 2001, all'applicazione dell'accordo aziendale integrativo, all'applicazione delle nuove aliquote contributive ENPALS.

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	**2003**	**2002**
Lirica	73	75
Balletto	33	30
Concerti sinfonici e sinfonico-corali	34	33
Concerti da Camera	6	6
Concerti "Non solo classica"	14	14
Totali	**160**	**158**
Altre attività	231	252

Nel 2003 gli spettatori sono stati 625.058, che hanno consentito un incasso dell'importo di €. 26.901.499.

Il calo degli spettatori (-22.165) ha influito solo lievemente sull'incasso complessivo conseguente all'aumento del prezzo dei biglietti.

E' da segnalare la trasferta a Cipro con le tre recite della "*Tosca*", che ha riscosso un notevole successo di pubblico e di critica nell'ambito del "Pagos Aphrodite Festival", ed ha consentito l'incasso dell'importo di € 484.682.

E' stata , inoltre, svolta un'apprezzabile una attività "decentrata", non solo nei luoghi più caratteristici della città di Verona, ma anche in ambito regionale, in collaborazione con l'Assessorato regionale alla cultura.

I proventi dell'esercizio derivano per la maggior parte dallo svolgimento della stagione estiva presso l'Anfiteatro, che è particolarmente adatto a rappresentare scenicamente e musicalmente l'opera lirica.

L'altra sede destinata agli spettacoli è il Teatro Filarmonico, nel quale, durante la stagione invernale, si svolgono soprattutto concerti, anche di musica moderna, e conferenze-concerto di propedeutica alle diverse attività del teatro, rivolte ad un pubblico che va dall'infanzia alla terza età.

La Fondazione ha inoltre realizzato un considerevole numero di "Altre attività" che rientrano nell'ambito delle sue finalità istituzionali, quali interventi e manifestazioni culturali, conferenze stampa di presentazione degli spettacoli arenari, esecuzione di concerti, collaborazioni con diverse Organizzazioni musicali, incontri con il mondo della scuola, ecc.

I costi per l'allestimento degli spettacoli ammontano ad €. 13.493.924, di cui € 7.083.912 per scritture artistiche.

ACCADEMIA NAZIONALE DI S. CECILIA

Lo statuto della fondazione è stato deliberato in data 4 giugno 1999 ed approvato con D.I. 16 luglio 1999.

Alla data del 31 dicembre 2003 tutti gli organi sociali erano regolarmente costituiti.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad €. 20.291.639.

Di seguito sono esposti i dati concernenti l'esercizio 2003 relativi ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

SOCI	2003	2002
Stato	12.288.440	11.962.620
Altri contributi MBC	515.330	242.140
Contributo MBC (trasferte)	130.000	
Regione	594.000	653.370
Comune	2.579.420	1.988.400
Comune (straord.)	-	785.820
Provincia	51.650	51.650
Presidente della Repubblica	0,960	0.880
Ministero dell'economia e delle finanze	233.155	207.950
Soci Fondatori	2.631.205	1.612.895
Enti vari	-	100.010
	19.024.160	**17.606.295**

Come già segnalato nel precedente referto, è stata raggiunta la quota del 12% dei contributi da parte dei Soci privati per l'inserimento nel C.d.A. di un loro rappresentante; inserimento avvenuto nel corso dell'anno 2002.

Nel 2003, l'incremento dei contributi in conto patrimonio dei Soci privati è dovuto all'apporto delle Autostrade S.p.A. per l'importo euro 5.000, delle Ferrovie dello Stato, per l'importo di euro 5.000 e dell'Enel S.p.A., per l'importo di euro 5.000. L'incremento della posta del patrimonio netto, denominata "Fondo patrimoniale iniziale", è pari ad euro 31.800, atteso che ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 367/96, lo Stato è tenuto a stornare dal F.U.S. un importo almeno pari a quello conferito da privati da destinare al contributo in conto patrimonio.

Prospetto dei Contributi dei Fondatori privati nel biennio 2002/2003

SOCI FONDATORI	2003	2002
Fiera di Roma	51.645,69	51.645,69
Banca Nazionale del Lavoro	516.456,90	516.456,90
La Repubblica - Gruppo Edit. L'Espresso	171.980,15	171.980,15
Eni	413.165,52	361.519,83
Eti	51.645,69	51.645,68
Assicurazioni Generali	154.937,07	149.772,50
Gambero Rosso Editore	150.000,00	-
Autostrade	150.000,00	-
Ferrovie dello Stato	150.000,00	-
Enel	511.500,00	-
Astaldi	51.645,69	51.645,69
Beni Stabili	103.291,38	103.291,38
Lottomatica	154.937,07	154.937,07
TOTALE APPORTI	**2.631.205,16**	**1.612.894,89**

STATO PATRIMONIALE

	2003	2002
ATTIVO		
Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti	1.950.000	-
Immobilizzazioni immateriali (di cui €. 21.985.000 come diritto d'uso)	23.473.789	22.036.341
Immobilizzazioni materiali	583.246	606.871
Immobilizzazioni finanziarie	16.262	16.792
Totale immobilizzazioni	24.073.297	22.660.004
Attivo circolante	10.188.014	8.436.111
Ratei e Risconti attivi	229.270	140.282
	36.440.581	**31.236.397**
PASSIVO		
Patrimonio netto iniziale	18.133.238	18.101.438
Fondo Patrimoniale Enti Locali	1.950.000	
Riserve legali (5% utili esercizi precedenti)	6.712	6.712
Utile (perdita) portato a nuovo	182.387	167.087
Utile (perdita) d'esercizio	19.302	15.301
Totale Patrimonio netto	**20.291.639**	**18.290.538**
Fondi per rischi ed oneri	2.465.712	2.465.712
T.F.R.	5.192.801	4.724.212
Debiti diversi	7.879.100	5.659.984
Ratei e Risconti passivi	611.329	95.951
	36.440.581	**31.236.397**
CONTI D'ORDINE	**0**	**6.012**

Per quanto riguarda la voce "Immobilizzazioni immateriali", l'Accademia ha precisato di non aver proceduto all'assunzione del valore relativo al complesso denominato "Auditorium Parco della Musica", mancando l'inserimento del valore di tale complesso nel bilancio dell'esercizio 2003 del Comune di Roma.

Nel Passivo, fra le poste del patrimonio netto è inserito il "Fondo patrimoniale Enti locali", costituito dal conferimento al patrimonio, dell'importo di € 1.950.000, disposto dal Comune di Roma, nella posizione di socio fondatore.

La voce "Debiti diversi" presenta un aumento, rispetto alla stessa voce dell'anno precedente, dell'importo di circa 2.000.000 di euro; aumento dovuto essenzialmente alla definizione de costi per i servizi resi alla fondazione da parte della società di gestione, denominata "Musica per Roma", durante il periodo maggio-dicembre 2003, agli acquisti effettuati in prevalenza nell'ultimo periodo dell'anno ed alla dilazione dei pagamenti di alcune forniture di beni e servizi.

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	6.294.313	4.406.394
Altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni	2.384.219	1.887.881
Variaz. Rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	90.331	62.775
Capitalizzazione costi di trasferimento	1.153.358	
Altri ricavi e proventi vari	358.875	1.571.659
Contributi d'esercizio	19.024.159	17.606.296
	29.305.255	**25.535.005**
COSTI DELLA PRODUZIONE	**29.049.022**	**26.643.532**
Differenza tra valori e costi produzione	256.233	-1.108.527
Proventi e oneri finanziari	110.527	118.527
Proventi e oneri straordinari	-31.994	1.263.384
Risultato prima delle imposte	**334.766**	**273.384**
Imposte dell'esercizio	-315.464	-258.083
Utile (Perdita) d'esercizio	**19.302**	**15.301**

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione nel biennio relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

		2003		2002	
Ricavi propri / Contributi	:	6.294 / 19.024	= 33,08%	4.406 / 17.606	= 25.02%
Contributi / Costi	:	19.024 / 29.049	= 65,48%	17.606 / 26.643	= 66,08%
Costo Personale / Totale costi	:	17.289 / 29.049	= 59,52%	15.394 / 26.643	= 57,78%

I ricavi complessivi, ammontanti ad € 8.678.531,93, registrano un incremento del 38% rispetto a quelli dell'anno precedente; incremento derivante dalla diversificazione e dal miglioramento della produzione artistica in generale, dalla realizzazione del "Festival Pollini" nel mese di marzo 2003 e dalla "Stagione estiva" svoltasi per la prima volta presso la cavea dell'Auditorium, che ha riscosso un notevole successo di pubblico.

La voce "Capitalizzazione costi di trasferimento" riguarda i costi di materiali, servizi e personale, riferibili al trasferimento dell'attività dall'Auditorium Pio al nuovo Auditorium Parco della

Musica. Essi, come da nota integrativa, "sono stati capitalizzati e saranno ammortizzati nell'arco di un periodo di 6 anni più 6, a partire dall'esercizio in corso", ossia dall'anno 2003.

L'incremento dei "Costi della produzione" è stato determinato prevalentemente dall'applicazione del nuovo CCNL e dal costo per l'adeguamento del personale destinato a prestare servizio presso il nuovo contesto del Parco della Musica.

PERSONALE

La consistenza numerica del personale è la seguente:

	2003	2002	2003	2003
	Tempo indet.		Tempo determ.	
Orchestra	95	89	8	8
Coro	82	82	13	10
Personale amm.vo	44	37	7	8
Dirigenti	1	2		
Personale di servizio	8	7		
TOTALI	**230**	**217**	**28**	**26**

Oltre ai dati indicati nel prospetto, sono stati assegnati 29 incarichi professionali, soprattutto per settori specifici, come collaboratori tecnici per l'archivio della musica, per la catalogazione del patrimonio storico, per i sistemi musicali informatici e per lo svolgimento dei corsi di specializzazione. Un collaboratore è stato assunto per la sistemazione tecnica degli uffici e degli impianti speciali del nuovo Auditorio.

Nel 2003 la spesa per il personale ammonta ad €. 17.289.583. L'incremento, rispetto a quella dell'esercizio precedente, ammontante ad euro 16.035.267, deriva dall'applicazione del nuovo CCNL, dalle erogazioni dei compensi previsti dal contratto integrativo, dal costo sostenuto per l'effettuazione di tournée all'estero e dall'assunzione a tempo indeterminato di personale a contratto.

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	**2003**	**2002**
Concerti sinfonico-corali	67	43
Concerti sinfonici	86	64
Concerti da Camera	67	66
Opere liriche in forma di concerto con oltre 100 elementi	9	12
Opere liriche in forma di concerto fino a 100 elementi	4	4
Balletti	-	2
Totali	**233**	**191**

Nel 2003 le presenze sono state 320.575, con incassi pari a euro 6.233.450. Nell'anno precedente le presenze ammontarono a 258.214 e gli incassi ammontarono ad euro 4.406.393,77. Il notevole aumento rispetto all'anno precedente è da porsi in relazione con l'acquisizione dei nuovi spazi dell'Auditorium.

Il costo delle scritture artistiche e delle collaborazioni professionali ammonta ad €. 5.040.618, registrando una diminuzione dell'8% rispetto a quello dell'anno precedente, pur mantenendo un elevato standard qualitativo.

E' continuata la partecipazione ad importanti manifestazioni italiane (Festival di Ravenna, Siena, Bologna, Firenze). Nel biennio (2002/2003) è inoltre proseguita una complessa ed impegnativa attività didattica con corsi di perfezionamento musicale riconosciuti dal MIUR, seminari, masterclass, nonché una serie di iniziative culturali mediante pubblicazioni su supporto cartaceo (giornali quotidiani e periodici) e su supporti informatici (C.D.).

Il 2003 è stato caratterizzato dal trasferimento definitivo della sede presso il nuovo Auditorium, che comprende, tra l'altro, una sala da 2.756 posti, una da 1.200 posti ed un'altra da 700 posti, oltre alla cavea con 3.000 posti. Comprende inoltre due grandi sale prove e tre sale prove per piccoli organici.

Il cambio di sede ha comportato anche variazioni organizzative della stagione sinfonica, come quella di orari diversi dei concerti che ha portato alla programmazione dei "*Family Concerts*" alle ore 12 della domenica.

Questi eventi costituiscono una nuova opportunità per giovani e famiglie che, ad una prezzo molto conveniente, possono ascoltare grandi capolavori sinfonici, della durata massima di un'ora, preceduti da conversazioni introduttive che rappresentano utili e semplici guide all'ascolto.

I nuovi spazi hanno, tra l'altro, favorito l'iniziativa "*Tutti a Santa Cecilia*", rivolta ai bambini con concerti cui hanno preso parte anche musicisti esterni specializzati nella musica didattica e di

divulgazione che prevede, spesso, la partecipazione diretta alle esecuzioni del giovanissimo pubblico.

Un evento molto importante della stagione è stato il "Progetto Pollini": il grande musicista si è presentato come pianista e direttore in sette diversi programmi che hanno attraversato la storia della musica ottenendo un grandissimo successo di pubblico.

Per la prima volta si è svolta la "Stagione estiva" nella Cavea con una programmazione artistica particolarmente adatta al luogo come rassegne di colonne sonore di films italiani e americani, esibizioni di gruppi folkloristici famosi e concerti di cantanti di musica leggera.

E' proseguita la collaborazione con la Regione Lazio con manifestazioni durante i mesi estivi nei principali centri culturali regionali.

L'Accademia ha anche partecipato a varie iniziative organizzate dal Comune di Roma quali: "La Festa della Musica", "Notte bianca" ed il Concerto di Natale per la Pace.

Infine, nel corso dell'anno sono state effettuate due tournées all'estero: a Bucarest, nel mese di settembre, ed a Valencia, nel mese di novembre.

La Fondazione, pur avendo sostenuto costi aggiuntivi rispetto al passato, ha cercato di conseguire l'equilibrio di bilancio puntando prevalentemente sull'aumento del "Valore della produzione" (+14,8%); aumento conseguito, da un lato, mediante il reperimento di contributi pubblici e privati, e, dall'altro, mediante l'incremento dei "Ricavi propri".

A tale proposito, giova far presente che la legge 14 aprile 2004, n. 98, recante "Interventi a sostegno dell'attività dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia", ha previsto un contributo, pari ad € 1.500.000, per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006. Ciò dovrebbe comportare un miglioramento della situazione economico-finanziaria della fondazione, facilitando il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

CONCLUSIONI

1- Risultati complessivi della gestione

Al 31 dicembre 1998, la somma dei patrimoni netti delle tredici fondazioni ammontava a lire 917.203 miliardi (pari a € 473.695.818). Alla chiusura dell'esercizio 2002, tale valore si era ridotto ad € 451.014.601 ed alla fine dell'esercizio 2003 si è ulteriormente ridotto ad euro 435.694.229, come emerge dal prospetto A), nonostante i conferimenti disposti dai soci, pubblici e privati, sia in conto capitale che in conto esercizio. Permane, quindi, nonostante si sia verificato un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio 2002, la situazione di costante perdita di esercizio per la quasi totalità delle fondazioni, come emerge dal prospetto B). La perdita complessiva dell'esercizio 2002 è stata di euro 35.928.597, quella dell'esercizio 2003 ammonta ad euro 29.076.443. La riduzione della perdita complessiva, rispetto a quella dell'esercizio precedente, ammonta ad euro 6.852.154, corrispondente a circa il 19,07%.

2- Risultati economici delle singole fondazioni

In relazione ai risultati d'esercizio delle singole fondazioni, va rilevato che alla fine dell'esercizio 2003, soltanto tre fondazioni hanno conseguito un utile: il teatro Carlo Felice di Genova che, dopo nove anni di perdite, ha chiuso l'esercizio con un utile ammontante ad euro 5.718, l'Opera di Roma, che ha chiuso l'esercizio 2003 conseguendo un utile pari ad euro 951.292, e l'Accademia di Santa Cecilia che ha conseguito un utile di euro 19.303. Le restanti fondazioni hanno chiuso l'esercizio 2003 in perdita, cumulando un disavanzo ammontante ad euro 30.052.755.

3- Andamento delle fonti di entrata delle fondazioni

Per quanto riguarda le entrate conseguite nell'anno 2003, va rilevato l'incremento dei contributi (F.U.S., comuni, province, regioni, privati), il cui importo è passato da euro 390.276 migliaia del 2002 all'importo di euro 402.531 migliaia del 2003. L'aumento effettivo è pari ad euro 12.255 migliaia, corrispondente all'incremento del 3,14%. Il contributo del F.U.S. ammonta ad euro 236.488 migliaia, rappresentando pertanto circa il 58,75% dell'importo complessivo dei contributi ricevuti dalle fondazioni.

Anche l'importo dei ricavi provenienti dalle vendite e dalle prestazioni di servizi risulta sensibilmente aumentato, passando da € 93.462 migliaia del 2002 ad euro 102.237 miglia del 2003, come emerge dal prospetto C). L'aumento effettivo dei ricavi è pari ad euro 8.775 migliaia, corrispondente all'incremento di circa il 9,39%.

I ricavi propri derivanti da attività istituzionali rappresentano il 25,40% delle entrate per contributi esterni. Le entrate complessive, costituite dai contributi e dai ricavi propri, ammontano per

l'esercizio 2003 ad euro 504.768 migliaia. Tale importo corrisponde al 90,32% dei costi della produzione.

L'importo complessivo dei contributi, rispetto a quello dell'anno precedente, è aumentato soltanto del 3,14%. Inoltre, la riduzione del 5% del F.U.S. per i casi in cui la contribuzione privata superi il limite stabilito dalla relativa disciplina, è stata applicata soltanto nei confronti di tre fondazioni. Ciò sta a dimostrare, come già segnalato nel precedente referto, la scarsa partecipazione di nuovi soci privati alla gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche.

4- Costi della produzione

Anche i costi della produzione risultano sensibilmente aumentati, essendo passati dall'importo di € 549.128 migliaia del 2002 all'importo di euro 558.845 migliaia del 2003, come emerge dal prospetto D). L'aumento effettivo è pari ad euro 9.717 migliaia, al quale corrisponde un incremento dell'1,77%, che è notevolmente inferiore all'incremento dei ricavi. La componente più importante dei costi della produzione è costituita dal costo per il personale, ammontante per l'esercizio 2003 ad euro 324.159 migliaia, cui va aggiunto l'importo pari ad euro 94.379 migliaia per scritture artistiche, come risulta prospetto E). Il costo per il personale rappresenta il 58% dei costi complessivi. Nell'anno 2002, il costo del personale è stato pari ad euro 311.603 migliaia, corrispondente al 56,74% del costo della produzione.

Nel precedente referto questa Corte ha segnalato, tra l'altro, l'esigenza di meglio definire gli ambiti della contrattazione integrativa, in modo da evitare duplicazioni e sovrapposizioni di istituti retributivi disciplinati in entrambi i due livelli contrattazione: nazionale ed aziendale.

A tal fine, le disposizioni recate dall'articolo 3-ter, commi 3, 4 e 5 del decreto-legge n.7 del 2005, convertito nella legge n. 43 dello stesso anno, precedentemente illustrate, hanno ridotto notevolmente l'ambito della contrattazione integrativa aziendale dei dipendenti delle fondazioni lirico-sinfoniche.

Inoltre, nell'intento di porre un freno al costante aumento della spesa per il personale delle stesse fondazioni, l'articolo 3-ter, comma 6, del citato decreto-legge n.7/2005 ha previsto, per l'anno 2005, il blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato ed ha posto dei limiti assai precisi anche alle assunzioni di personale con contratto a termine.

Gli effetti di tali interventi sulla situazione economico-finanziaria delle fondazioni in parola si manifesteranno nei prossimi esercizi.

5- Partecipazione di soggetti privati alla gestione delle fondazioni

Al 31 dicembre 2002 soltanto sette fondazioni (prospetto G), oltre al Teatro alla Scala, che aveva già ottenuto la partecipazione di soci privati (inclusi gli enti pubblici non soci di diritto) entro l'anno 2000, godevano di contributi non istituzionali, nella misura indicata dall'art. 10 del D.L.vo 367/96 (12% del contributo statale), che comporta per i conferenti il diritto di nominare un proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione. Nel corso dell'anno 2003 si sono aggiunte la fondazione "Teatro San Carlo di Napoli (Decreto Intermin. 4.8.2003 di approvazione della delibera d'ingresso della Provincia di Napoli, quale socio fondatore) e la fondazione "Teatro Carlo Felice di Genova (Decreto Intermin. 2.1.2003 di approvazione della delibera d'ingresso della Fondazione CARIGE).

Inoltre, la riduzione del 5% del F.U.S. per i casi in cui la contribuzione privata superi il limite stabilito dalla relativa disciplina, è stata applicata soltanto nei confronti di tre fondazioni.

Tutto ciò sta a dimostrare, come già segnalato nel precedente referto, la scarsa partecipazione dei privati alla gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche. Nella maggior parte dei casi, le contribuzioni da parte di soggetti privati, molte delle quali di modesta entità, non sono accompagnate dall'impegno del conferente ad accollarsi parte delle spese di gestione della fondazione, sia pure per un limitato periodo di tempo.

5- Fondazione "Teatro regio di Torino"

Tra le poste del patrimonio netto risulta iscritta la voce *"Apporti dei fondatori da destinare"*, con un importo per l'esercizio 2003 di euro 4.085.980. Nella Nota Integrativa è precisato che tale voce contienine il valore degli *« apporti al patrimonio da parte di (soci) Fondatori privati e pubblici (che) vengono destinati alla gestione dal Consiglio di Amministrazione»...«I movimenti di tale Fondo sono costituiti in positivo dalla rilevazione dell'aumento del patrimonio della Fondazione, ogni qualvolta si rileva un impegno certo a conferire un apporto in denaro (da parte dei soci); in negativo dalla riduzione di patrimonio netto che si verifica con la delibera di destinazione alla gestione di parte di tali apporti»*.

Tale facoltà per il Consiglio di amministrazione deriva dalla norma contenuta nell'articolo 3, comma 4, dello statuto, che attribuisce al Consiglio stesso il potere di decidere sulla destinazione delle «*erogazioni comunque ricevute*» dalla Fondazione. Infatti, la norma statutaria dispone quanto segue: *"Per concorso al patrimonio si intende ogni erogazione a qualsiasi titolo effettuata a favore della Fondazione, agli organi della quale spetta determinarne la destinazione"* . In base a tale disposizione, anche se gli apporti sono espressamente vincolati dai conferenti alla gestione, vanno comunque considerati come apporti al patrimonio.

Al riguardo, occorre far presente che secondo la disciplina contenuta negli articoli 6 e 10 del decreto legislativo n. 367 del 1996, gli "apporti" dei soci pubblici e privati possono essere

finalizzati alla *costituzione* o *all'incremento del patrimonio*, che rappresenta il fondo di dotazione della fondazione, o concessi «*per la gestione dell'attività della fondazione*» stessa.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del citato decreto legislativo, «*Lo statuto deve prevedere le* modalità *di partecipazione dei fondatori privati, il cui apporto complessivo al patrimonio della fondazione non può superare, per il primo quadriennio (limite temporale ora abrogato), la misura del quaranta per cento del patrimonio stesso*».

La seconda parte della stessa norma stabilisce che lo statuto deve prevedere altresì che i soci fondatori, ossia quelli che hanno conferito un apporto al patrimonio, possano nominare cumulativamente un loro rappresentante nel Consiglio di amministrazione, a condizione che si impegnino a conferire un apporto annuo non inferiore al 12% (ora ridotto all'8%) del totale dei finanziamenti pubblici (ora dello Stato) <<*per la gestione dell'attività della fondazione*>>.

Per contro, l'articolo 3, comma 4, dello statuto demanda agli organi di governo della Fondazione il potere di scegliere di volta in volta la qualificazione (o destinazione) da dare ai contributi ricevuti, indipendentemente dal vincolo di destinazione posto dai soggetti erogatori. Non si tratta di una decisione riguardante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie ricevute, decisione rientrante tra i normali poteri di amministrazione, bensì di una decisione che incide sulla posizione giuridica che i conferenti possono assumere, in base alle citate disposizioni di legge, nell'ambito della Fondazione in seguito alla loro contribuzione.

Il Consiglio di amministrazione, considerando apporti al patrimonio i finanziamenti destinati dai conferenti anche alla gestione, potrebbe impedire ai soci privati di raggiungere il limite minimo stabilito dall'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo n.367/1996, per la nomina di un loro rappresentante presso il Consiglio stesso. Attualmente tale problema non si pone atteso che è già presente presso il Consiglio di amministrazione il rappresentante dei soci privati. Analoghe considerazioni valgono per il caso in cui gli apporti destinati dai conferenti ad incrementare il patrimonio della Fondazione sono invece considerati come apporti in conto esercizio.

La questione potrebbe rivelarsi di particolare importanza nel caso in cui gli apporti e la loro specifica destinazione siano disposti da pubbliche amministrazioni o da altri enti pubblici, nel rispetto dei loro ordinamenti e delle disposizioni contenute in merito nel citato decreto legislativo n.367/1996, essendo tali soggetti tenuti istituzionalmente a controllare il rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti concessi e ad esercitare i connessi poteri di gestione espressamente previsti da specifiche norme di legge nell'ambito della fondazione.

Le perplessità sulla procedura contabile seguita dalla fondazione per la rilevazione degli apporti dei soci sono state illustrate nello specifico paragrafo.

In merito a quanto esposto, questa Corte segnala l'esigenza di rivedere la norma contenuta nell'articolo 3, comma 4, del vigente statuto, in quanto, oltre alle esposte perplessità sulla legittimità della norma stessa, ritiene che l'ampio potere riconosciuto al Consiglio di

amministrazione sulla qualificazione (o destinazione) da dare a tutti i contributi ricevuti dei privati, indipendentemente dai vincoli di destinazione posti dai medesimi, possa costituire, di fatto, un forte disincentivo alla partecipazione di tali soggetti.

In attesa delle segnalata modifica, la Nota Integrativa, per esigenze di trasparenza della gestione, dovrebbe contenere, in analogia a quanto previsto per le Società per azioni dall'articolo 2427, comma 1°, n.7-bis, del codice civile, un prospetto dimostrativo delle variazioni avvenute nelle singole poste del patrimonio netto, esponendo in modo organico e dettagliato i movimenti in aumento ed in diminuzione, nonché le specifiche causali di tali movimenti.